Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero

Rapporto sulla attività svolta nell'anno 2002.

Redatto ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera e) della legge n.401 del 22.12.1990.

Nel 2002 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, nella sua composizione valida per il triennio 1° dicembre 2000-30 novembre 2003 si è riunita 8 volte (31 gennaio; 10 aprile; 14 giugno; 24 giugno; 17 luglio; 27 luglio; 8 novembre; 17 dicembre).

Dal 17 settembre 2001, la Commissione Nazionale è stata presieduta, su delega dell'allora Ministro degli Affari Esteri, Amb. Renato Ruggiero, e successivamente del Ministro ad interim, Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dal Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, On.Mario Baccini.

Nel corso delle riunioni la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero ha annunciato e sviluppato le seguenti linee strategiche:

1. Potenziamento e ridefinizione dello status della Commissione conformemente a quanto espresso dalla legge 401/90 ribadendo il suo ruolo di coordinamento e di indirizzo per le Amministrazioni che possono svolgere attività culturali all'estero (in particolare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali)

2. Forte impulso alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti di cultura attraverso l'individuazione di obiettivi prioritari (ai sensi dell'art.4 comma 2 lettera a) della Legge 401/90) cui attenersi nell'azione di promozione culturale.

3. Approfondimento delle tematiche relative alla diffusione della lingua italiana all'estero.

4. Svolgimento del piano d'azione relativo all'anno tematico 2002-2003 avente come filo conduttore ***la promozione della moda e del design***.

5. Contributo - nel contesto dell'apertura ad una più efficace sinergia tra diplomazia culturale e iniziativa in campo economico - alla promozione all'estero del Sistema Italia grazie alla proclamazione per il 2003/2004 dell'Anno tematico dedicato al patrimonio culturale, artistico, gastronomico delle regioni dal titolo: ***Le culture regionali. Dalla tradizione all'innovazione***. E ciò anche attraverso quei

poteri consultivi previsti dalla Legge 401/90 in materia di proposte formulate da associazioni, fondazioni e privati. Ancora si è operato attraverso una regolamentazione della presentazione di progetti di cui al c.1 art.6, Legge 401/90.

In relazione ai **punti 1 e 2** il Sottosegretario di Stato, On. Baccini, Presidente della Commissione Nazionale, ha ribadito la centralità della Commissione Nazionale quale organo del Ministero degli Affari Esteri che funge da centro propulsore della diffusione della lingua e cultura italiana all'estero coordinando, da una parte, in tale settore l'attività delle altre Amministrazioni interessate, dall'altra, indicando alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti di Cultura (ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge 401 /90) gli indirizzi generali per la promozione e la diffusione all'estero della cultura e della lingua italiane e per lo sviluppo della cooperazione culturale internazionale.

Per quanto riguarda l'azione di indirizzo nei confronti dell'attività culturale delle Rappresentanze Diplomatiche, degli Uffici Consolari e degli Istituti Italiani di Cultura all'Estero, gli "Indirizzi generali" si ispirano ai seguenti principi peraltro già individuati nell'anno precedente:

- Una più stretta sinergia tra promozione culturale e promozione economica;
- Diffusione, attraverso la lingua e la cultura italiana, di valori ispirati alla democrazia e alla comprensione tra i popoli;
- Valorizzazione del rapporto con le collettività di origine italiana;
- Rafforzamento della collaborazione con le Regioni e le Autonomie locali;
- Valorizzazione della scienza e della tecnologia italiana.

Il Prof. Giovanni Puglisi, Vice Presidente della Commissione Nazionale, ha elaborato, su espresso incarico della Commissione stessa, un documento sulle *Funzioni e Responsabilità del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura: la Promozione culturale.*

Tale documento mira a definire i criteri, i metodi e contenuti della promozione della cultura italiana all'estero sia su un piano generale che in relazione alle singole aree geografiche costituendo un indirizzo per i responsabili degli Istituti di Cultura chiarendone il ruolo e le competenze. Questa

attività era stata peraltro già avviata l'anno precedente dallo stesso Prof. Puglisi anche grazie all'indagine condotta dall'Università "La Sapienza" di Roma relativa all'aumento della domanda di italiano nel mondo.

Inoltre, ai fini di valorizzare il ruolo svolto dalla Commissione Nazionale, e per una maggiore visibilità del suo operato, si è deciso, su proposta del Presidente, On. Mario Baccini, di istituire un riconoscimento attribuito ufficialmente dalla Commissione a personalità della cultura italiana che per i loro meriti potrebbero diventare "Ambasciatori" della nostra cultura all'estero.

In quest'ottica sono stati indicati i nomi dell'attore Alberto Sordi e del giornalista Piero Angela per i meriti e i successi conseguiti nell'ambito della cinematografia e della divulgazione scientifica. Ad Alberto Sordi, purtroppo, non è stato possibile consegnare il riconoscimento in quanto egli è deceduto qualche settimana prima della data fissata per la cerimonia.

In relazione alla diffusione della lingua italiana all'estero (**punto 3**) nel corso del 2002 la Commissione Nazionale:

- ha esercitato una costante azione di stimolo riguardo a manifestazioni di grande importanza quali la "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" che è stata organizzata dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale in collaborazione con l'Accademia della Crusca. La seconda edizione della "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" ha registrato un notevole successo e grande adesione da parte degli Istituti Italiani di Cultura che hanno organizzato e realizzato oltre 600 eventi coinvolgendo la quasi totalità della rete degli italianisti all'estero. Tenuto conto della riuscita dell'esperimento e del notevole incremento rispetto all'anno precedente, la manifestazione sarà riproposta nel 2003;
- ha incaricato il Gruppo di lavoro "Lingua e Editoria", di elaborare un documento dal titolo *La diffusione della Lingua Italiana nel Mondo* avvalendosi anche della partecipazione di personalità del mondo dell'università e della cultura. Il documento è diviso in 4 parti: 1) Insegnamento dell'italiano negli IIC; 2) Scuole italiane all'estero e insegnamento dell'italiano nelle scuole straniere; 3) Insegnamento della lingua e della cultura italiana nelle Università straniere; 4) Editoria e sostegno alle traduzioni di opere italiane. Tale documento contiene le metodologie per sostenere la diffusione della lingua italiana anche in funzione di una maggiore

accentuazione del suo carattere di lingua di cultura. A titolo esemplificativo il documento propone delle azioni di sostegno che l'Amministrazione potrebbe attuare nell'ambito delle fiere del libro di Francoforte e Buenos Aires. Relativamente all'insegnamento dell'italiano negli IIC è prevista la costituzione di un'unità linguistica presso la Direzione Generale con compiti di elaborazione didattica, promozione, coordinamento e monitoraggio. Nel documento è inoltre auspicata una maggiore collaborazione fra gli IIC e i Comitati della Società "Dante Alighieri" e vengono ravvisate nuove sinergie con soggetti privati, unitamente alla creazione di una Fondazione pubblico-privata per la diffusione della lingua e cultura italiana all'estero. Viene inoltre ribadita l'importanza del ruolo della rete delle scuole italiane all'estero, delle sezioni bilingue e dei lettorati che potranno avvalersi, nella funzione della diffusione della lingua italiana, anche del supporto dei corsi di lingua e cultura italiana di cui alla legge 153/71, finora prevalentemente destinati alle nostre collettività all'estero.

Relativamente al **punto 4** la Commissione Nazionale ha seguito da vicino l'evolversi delle manifestazioni realizzate nell'anno 2002 e in programmazione per il primo semestre 2003, nell'ambito dell'anno tematico sulla ***promozione della moda e del design italiani***. La Commissione Nazionale ha potuto constatare il positivo accoglimento dell'istituzione di questo anno tematico da parte di molti Istituti Italiani di Cultura. Solo nel mese di aprile 2002, come indicato dal Direttore Generale Ambasciatore Francesco Aloisi de Larderel, erano già in programmazione circa 140 manifestazioni di vario genere focalizzate sulla moda e sul design la cui realizzazione è avvenuta in buona parte nel corso dell'anno 2002, mentre nel 2003 avranno luogo le restanti iniziative. Vivace interesse per questi temi è stato dimostrato, oltre che dai paesi europei, soprattutto da importanti centri del Nord America e dell'Estremo Oriente. Durante alcune sedute della Commissione sono stati anche approvati alcuni progetti specifici che avevano come contenuto principale proprio la promozione della moda e del design.

Per quanto riguarda il **punto 5,** fondamentale per l'importanza della decisione assunta con riguardo particolare alla tematica prescelta, il Presidente della Commissione Nazionale on. Mario Baccini, al fine di favorire il raccordo con il mondo imprenditoriale italiano per diffondere attività

produttive e commerciali che costituiscono nel contempo alte espressioni della cultura del nostro Paese, ha per l'appunto proclamato il 2003 anno tematico dedicato alle *Culture regionali. Dalla tradizione all'innovazione.* Questa denominazione sembra corrispondere alle finalità che il programma si propone: esaltare cioè, sul piano internazionale, un tratto distintivo, particolarissimo, della cultura italiana nata e sviluppatasi dalle ricchissime e molteplici tradizioni regionali che hanno così marcatamente contribuito alla formazione dell'identità nazionale e alla nascita di un sistema socio-culturale unico nel suo genere.

In relazione all'attività della Commissione di presa in esame e approvazione di progetti (sempre al punto 5) con finalità legate alla promozione della cultura italiana all'estero, è stata suggerita l'adozione di un documento normativo contenente una serie di regole per la procedura di presentazione di tali progetti che prevede la pubblicizzazione di un bando specifico e la realizzazione di un formulario ad hoc.

Relativamente agli adempimenti di legge (artt;2, 4 e 20, comma 2 lett.c, Legge 401/90 e D.I. 593/95), la Commissione Nazionale, nella seduta dell'8 novembre, ha espresso il proprio parere consultivo sulle richieste di premio e di contributo alla traduzione provenienti dall'estero, previamente analizzate e valutate dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale alla luce della normativa vigente e dei criteri oggettivi di merito previsti per la diffusione all'estero della lingua e della cultura italiana. Il gruppo di lavoro Lingua ed Editoria aveva analizzato 71 domande e 51 di esse erano state accolte favorevolmente. I criteri di selezione hanno tenuto conto di un'equa distribuzione dei contributi secondo le aree linguistiche e geopolitiche di appartenenza, così come auspicato, nel suo intervento, dal Direttore Generale Ambasciatore Francesco Aloisi de Larderel.

Le attività svolte dalla Commissione nel 2002 hanno anche riguardato quanto previsto dai commi 1 e 6 dell'art.14 della Legge 401/90, ovvero l'espressione di pareri sulle nomine dei Direttori degli Istituti di Cultura. La Commissione ha inoltre modificato lo status di alcuni istituti come Bruxelles (seduta dell'8 novembre) e Madrid (seduta del 17 dicembre) che sono stati destinati a direttori di chiara fama mentre Budapest,

Stoccolma, Il Cairo, Città del Messico, Tokyo, Amsterdam e New Delhi sono stati assegnati a direttori di ruolo dell'Amministrazione con funzione di coordinatori d'area (sempre nella seduta del 17 dicembre). Le modifiche relative a Bruxelles e Madrid sono state approvate all'unanimità.

Stampato su carta riciclata ecologica

DOC14-80-3
€ 1,08